



N.7 – NOVEMBRE 2024

Fondi di Investimento Alternativi

L'obiettivo finale della politica di investimento del Fondo Pensione a contribuzione definita del Gruppo Intesa Sanpaolo è quello di perseguire combinazioni rischio/rendimento efficienti in un determinato arco temporale, coerenti con le prestazioni da erogare e tali da consentire la massimizzazione delle risorse.

In quest'ottica, l'**Asset Allocation Strategica** approvata prevede una **quota strutturale di investimenti nei Private Markets**, differenziata a seconda del profilo di rischio/rendimento dei comparti. Gli Investimenti alternativi sono selezionati per cogliere specifiche opportunità d'investimento e/o aumentare la diversificazione del portafoglio per asset class. La ricerca di strategie d'investimento decorrelate è altresì utile per stabilizzare la performance del portafoglio, coerentemente con gli obiettivi di medio lungo periodo, e come strumento di riduzione del rischio e sono quasi esclusivamente realizzati mediante Fondi di Investimento Alternativi (FIA, aperti o chiusi dedicati).

Le principali caratteristiche e motivazioni per introdurre questi strumenti in portafoglio riguardano:

- **Profilo di illiquidità:** si investe su strumenti non quotati che non hanno la liquidità reperibile sui mercati quotati e che prevedono una detenzione in portafoglio per alcuni anni.
Gli asset illiquidi realizzano performance migliori rispetto alle medesime asset class liquide grazie al cosiddetto premio di illiquidità. Il maggiore rendimento è coerente con la minore liquidità rispetto ad altre tipologie di investimenti.
- **Diversificazione di portafoglio:** sono investimenti in grado di aumentare la diversificazione di un portafoglio grazie alla tipologia alternativa di alcune strategie e all'orizzonte temporale di investimento di lungo termine.
Il fatto che fondi chiusi, illiquidi, investano nel medio termine e su società non quotate sui mercati rende questi strumenti meno legati alla volatilità di breve termine tipica dei public markets, permettendo di ottenere un beneficio di diversificazione importante.
La capacità di diversificazione è la conseguenza di alcune caratteristiche comuni ai Private Markets, quali:
 - L'investimento su più anni, in alcuni casi su cicli di business diversi e dunque il portafoglio viene potenzialmente costruito in diversi scenari macroeconomici;
 - Alcune strategie, specie quelle esposte maggiormente agli asset reali, sono in grado di inserire alpha in un portafoglio altrimenti esposto solo ai vari beta di mercato, sempre più concentrati e correlati.

Il Fondo suddivide nelle seguenti macrocategorie gli investimenti diretti in strumenti finanziari alternativi:

- ❖ Private Equity;
- ❖ Infrastrutture e Rinnovabili;
- ❖ Real Asset;
- ❖ Private Debt.

Il processo di selezione e valutazione degli investimenti in strategie alternative e in strumenti illiquidi prende in considerazione elementi quali la coerenza della struttura dei costi degli strumenti/veicoli



N.7 – NOVEMBRE 2024

individuati rispetto al profilo commissionale dei comparti, l'accesso alle informazioni sulle strategie, lo stile di gestione, l'universo investibile, i mercati di negoziazione, il piano degli investimenti, i rischi connessi (finanziari, di controparte, di concentrazione, ricorso ai derivati o a finanziamenti), la liquidabilità e il c.d. *lock-up period*, ed una serie di valutazioni sulla società proponente e sul team di gestione. Le analisi verificano inoltre l'adeguatezza dell'investimento nei confronti degli obiettivi di rendimento rispetto al profilo di rischio di ciascun comparto.

In ogni caso i fondi e gli strumenti finanziari scelti devono:

- ✓ Presentare una politica di investimento compatibile con quella del Fondo;
- ✓ Rispondere a criteri di efficienza (profilo dei costi) ed efficacia (definizione degli obiettivi e profilo rischio/rendimento);
- ✓ Consentire un adeguato livello di trasparenza, che permetta al Fondo di monitorarne periodicamente i rischi sottostanti.

Il Fondo Pensione ha in essere un **processo continuo di monitoraggio** dello spazio disponibile per nuovi investimenti illiquidi che tiene conto dei flussi di distribuzione e rimborso dei FIA già in portafoglio, dell'evoluzione della gestione previdenziale e dei NAV dei comparti. Ciclicamente vengono quindi attivate delle nuove selezioni dopo aver effettuato con la collaborazione dell'Advisor una valutazione delle strategie che offrono tempo per tempo le migliori opportunità in relazione allo scenario di mercato.

La recente RfP (Request for Proposal) partita a febbraio di quest'anno ha avuto un riscontro di oltre 150 candidature che, suddivise in diversi gruppi di sotto-strategie omogenee, sono state analizzate e valutate nel corso del 2024 in diverse fasi di selezione di investimento. Di queste ne sono state selezionate 13, focalizzate su Private Equity secondario e debito, non escludendo comunque ulteriori investimenti nel corso dell'anno.